

Illustrazione dei risultati del questionario alle famiglie per la valutazione della qualità (2010-2011)

Rispetto alla rilevazione precedente (2009) vi è un incremento percentuale del 4,4 % relativo ai questionari ritornati (il 78,8 %). Il risultato è ancora migliore se confrontato a sondaggi anteriori al 2009.

Come in passato i dati più interessanti riguardano le singole classi, anche se non paiono emergere problematiche con percentuali allarmanti. Alcuni scostamenti dalla media dell'istituto possono però essere oggetto di riflessione da parte dei docenti, non tanto forse per correggere il tiro, ma per dare ulteriormente conto alle famiglie di alcune scelte al fine di una maggior condivisione delle stesse. Anche certe osservazioni "libere" acquistano maggior significato negli specifici contesti di classe e di scuola. A quest'ultime si rinvia integralmente.

Circa l'organizzazione scolastica, pur con un 56,2% di soddisfazione, si riscontrano rispetto al passato complessivamente più segnalazioni di "aspetti da migliorare" (27,5%, +9,1); le maggiori problematiche riguardano "organizzazione oraria", "comunicazione rispetto alle attività non obbligatorie", "ritardi nelle comunicazioni".

Aumenta la disponibilità di pc da parte delle famiglie e vi è crescente interesse per l'utilizzo della rete, soprattutto da parte dei genitori delle classi inferiori, che suggeriscono anche in misura maggiore opportunità da perseguire in futuro.

L'organizzazione oraria è adeguata per il 68,7 %, un punto di equilibrio per il 20,1 %, migliorabile per il 9,2.

Condivisa dal 60,6% (68,2 % nella primaria) è la previsione del Collegio Docenti di ridurre, in caso di necessità per diminuzioni di organico, l'orario di frequenza nella scuola primaria in modo omogeneo per tutte le classi.

Secondo la maggior parte degli utenti la scuola primaria si dovrebbe contenere in tre pomeriggi; la frequenza pomeridiana della scuola primaria è in genere giudicata molto più positivamente dalle famiglie degli alunni più piccoli. La frequenza pomeridiana nella scuola media è giudicata invece per la maggior parte dell'utenza sia della primaria (pur in percentuali minori) sia della secondaria come "problematica". Quali principali ragioni della problematicità delle lezioni pomeridiane sono poi indicate le opzioni "perché non ha tempo di studiare" e "perché i compiti non tengono conto degli impegni pomeridiani".

Vi è un notevole interesse per attività aggiuntive pomeridiane (fondamentali per l'8,1, da perseguire ogniqualvolta possibile per il 46,8), anche se il 19,1% ritiene che siano un'opportunità solo se gratuita.

Il "Patto di corresponsabilità" non ha coinvolto maggiormente nelle problematiche della scuola, tanto che è ritenuto "scontato" dal 20,9% dell'utenza; è giudicato opportuno dal 50,4%, ma solo il 41,7 % lo ritiene condivisibile in tutto. In genere il gradimento e la condivisione sono inferiori rispetto alla precedente rilevazione.

Quasi l'80% dichiara di conoscere il regolamento di disciplina. La stessa risulta applicata correttamente per il 59,3 % delle famiglie, il 27,5 % delle quali ritiene di non aver sufficienti informazioni per giudicare. Calano in ogni caso gli scontenti; il 26,6% ritiene che la situazione sia migliorata. Viene contestato ancora, ma in misura significativamente minore, un certo permissivismo.

Orari di colloqui e riunioni sono adeguati per l'80% circa delle famiglie; pur calando leggermente in percentuale, la richiesta di conoscere esattamente l'orario di convocazione rimane l'istanza più rappresentata; aumentano (ma si tratta solo di 26 casi complessivi) le richieste di colloqui in orari serali; in crescita anche l'urgenza di sapere l'effettiva necessità

dell'incontro. Nelle risposte libere qualcuno lamenta la sproporzione fra i tempi di attesa e la durata dei colloqui.

Vi è una leggera flessione (-2,3 %) relativa alla possibilità di esprimere opinioni e richiedere chiarimenti (dal 61% al 58,8%); per il 33,3 % non è stato in ogni caso necessario; in 6 casi in tutto i genitori dichiarano "non abbiamo osato" e 10 "non ci è sembrato opportuno".

Si rileva un 7,2 in più rispetto alla precedente rilevazione alla voce "sono state date indicazioni per risolvere i problemi emersi", una variazione ancor più significativa se si tiene conto che "**non** sono emersi problemi" passa dal 36,5 del 2009 al 33,8 del 2010.

I rapporti con il personale di segreteria e i collaboratori si confermano ampiamente positivi, entrambi con lievi incrementi percentuali riguardo la soddisfazione.

L'85,2 % degli alunni ha relazioni adeguate; complessivamente 24 alunni (7 nella primaria e 17 nella secondaria) specificano di avere difficoltà con qualche docente e 19 (9 nella primaria e 10 nella secondaria) con qualche compagno.

Le attività sono affrontate serenamente dal 72,3 degli studenti; la paura di sbagliare si conferma come prima fonte di preoccupazione con un ulteriore variazione incremento di 6,1 punti in percentuale.

Circa il programma scolastico, aumenta di un punto la percentuale dei genitori che dichiara di esserne a conoscenza (74,6%) e di 6,2 punti la percentuale di chi afferma che lo stesso è stato svolto regolarmente (70,1). L'11,2 % come nel 2009 non sa esprimersi su quest'ultima domanda.

Relativamente ai compiti nel complesso si rileva un miglioramento rispetto la situazione precedente. Il principale motivo di insoddisfazione si conferma essere la "concentrazione in alcune giornate", seguito, pur con percentuali inferiori rispetto il 2009, da "condizionano i periodi di sospensione delle vacanze scolastiche", "sono troppi"; vi è invece un incremento del 2,3% per "sono pochi", quarto motivo di insoddisfazione.

Uscite, spettacoli, concorsi, mostre, iniziative varie risultano soddisfacenti per l'80,9% dell'utenza con una crescita di 3,4 punti in percentuale. Sono poche per l'11,9%. Trenta famiglie (7,6 %) rilevano che tali attività spesso comportano spese aggiuntive.

Complessivamente l'offerta scolastica risponde alle aspettative del 78,9 % delle famiglie con un aumento del 6,3%.

In seguito a richiesta di un Ente Locale, da alcuni anni non è più prevista nei questionari alcuna domanda circa i servizi mensa e trasporti, in quanto tali prestazioni non sono di competenza dell'Istituto. Poiché però alcuni genitori hanno segnalato, in punti diversi, approfittando delle risposte libere, difficoltà in merito al servizio mensa, è stato accertato che complessivamente tale problematica è stata rappresentata in 5 questionari relativi alla Scuola Primaria di Bellano e in 3 relativi alla Scuola Primaria di Lierna. Desta in ogni caso qualche preoccupazione, fermo restando che di per sé ciò non possa e debba essere intenso come un appunto alla "qualità" del servizio, il fatto che complessivamente 27 famiglie ritengano problematica la frequenza pomeridiana del proprio/a figlio/a perché lo stesso/a "in mensa mangia poco o niente".

Il Referente progetto qualità
Angelo Vitali